

La Limonaia Scienza Viva
Pisa – 9-15 dicembre 2010

TERRA pianeta delle foglie

TERRA:

PIANETA DELLE FOGLIE

L'origine di questa mostra è dovuta in gran parte all'incontro con Furio de Denaro, storico dell'arte, xilografo e incisore, e alla scoperta del lavoro che stava facendo sulla rappresentazione diretta del mondo vegetale, la stampa naturale e la fisiografia.

La sua presenza si associa a quella di alcune artiste botaniche, importanti per la raffinatezza e la precisione scientifica delle immagini da loro elaborate. Il titolo della mostra discende invece da una mia lettura giovanile: il libro *"Plant and Planet"* di Anthony Huxley che, assieme a tanti altri, in particolare a quelli di Jean Henri Fabre e di Maurice Maeterlinck, hanno caratterizzato la Terra come "pianeta delle foglie" e sottolineato l'importanza della vegetazione terrestre.

Se un alieno – così chiamiamo i fantomatici, anche se possibili, abitanti di qualche lontanissimo pianeta – potesse venire a visitare il nostro pianeta, la Terra, da molto lontano noterebbe un oggetto di colore azzurro, dato che la nostra atmosfera ha una particolare composizione fisico-chimica che determina questa colorazione. Avvicinandosi poi comincerebbe a notare, sulle strutture solide del pianeta, grandi macchie di verde: le grandi foreste e, avvicinandosi molto di più, le foglie!

La vita, sul pianeta Terra, si è manifestata e ha reso possibile l'esistenza di molte forme vitali proprio perché nelle fasi iniziali dell'evoluzione si è spostata dalle acque alle terre emerse e ha cominciata quella grandiosa trasformazione legata alla possibilità di cattura della luce solare e al suo uso per formare molecole organiche complesse: la fotosintesi.

Le foglie sono state, dalle microfoglie dei

licheni e dei muschi alle grandi strutture foliarie del Carbonifero, un mezzo di trasformazione della luce solare in Vita.

Allora, ospitando in questa mostra quella tecnica di stampa che parte direttamente dal materiale organico piano, specialmente le foglie, mi è sembrato giusto centrarla, anche per la parte di pittura botanica, su questo aspetto del mondo vegetale.

Tutte le Artiste che hanno accettato di partecipare hanno mandato opere che lo mettono in evidenza: Silvia Battaglini espone casi di foglie strane e singolari come le spine delle Cactacee; Lucilla Carcano, con le sue passeggiate autunnali, dipinge le foglie che smettono di essere verdi e assumono la tipica colorazione gialla o rossa o bruna delle foglie nel passaggio dall'estate all'inverno; Anne Maury porta immagini di specie botaniche in cui la struttura foliare è particolarmente importante; Silvana Rava mostra le foglie secche degli alberi che costituiscono il paesaggio in cui vivono i tartufi; Aurora Tazza espone le foglie della vite e quelle dei fantasiosi ibridi sviluppati dai floricultori a partire dalle rose botaniche.

Da fotografo osservatore della Natura e da vecchio alpinista ho sempre guardato i monti e i boschi ammirando, nelle foglie e nel lento cambiare del loro colore, il passare delle stagioni.

Spero che questa mostra, anche se molto limitata, permetta ai visitatori di scoprire qualcosa in più sul mondo fantastico delle foglie.

Bruno Barsella



Silvia Battaglini
Chanomeles x Superba Reht
Rosaceae



Lucilla Carcano
Foglie in ottobre:
Prunus avium e *Sorbus aria* con piuma di
Columba livia



Furio de Denaro

Salvia officinalis

stampa diretta
inchiostrazione superficiale
recto e verso



Silvana Rava

Tuber mesentericum Vittad.
foglie di *Ostrya carpinifolia* e *Quercus petraea*



Aurora Tazza

Rosa "Révolution française"

